

LA SITUAZIONE ECUMENICA IN ARMENIA NEGLI ULTIMI TRENT'ANNI¹

Introduzione

Il crollo dell'Unione Sovietica, avvenuto nel 1991, ha segnato una svolta significativa per l'Armenia, portando a una rinascita dell'identità religiosa e culturale. Negli ultimi tre decenni, il panorama ecumenico di questa regione ha subito notevoli trasformazioni, caratterizzate dalla rinascita della Chiesa apostolica armena, dall'emergere di nuove Denominazioni cristiane e dallo sviluppo di iniziative mirate alla collaborazione interreligiosa.

La rinascita della Chiesa apostolica armena

Con la fine dell'ateismo sovietico, la Chiesa apostolica armena, una delle più antiche Chiese cristiane al mondo, ha vissuto un'epoca di rinascita. Durante il periodo del governo sovietico, le attività religiose erano state severamente limitate e molte chiese erano state destinate ad altro uso o lasciate cadere in rovina. La ritrovata libertà religiosa ha permesso alla Chiesa di recuperare il proprio ruolo di pietra miliare dell'identità e della spiritualità armena.

La rinascita è iniziata con il ripristino delle proprietà ecclesiastiche e la riapertura dei seminari. La Santa Sede di Etchmiadzin, centro spirituale e amministrativo della Chiesa apostolica armena, si è fatta portavoce di questo impegno. Nelle proprie attività, la Chiesa si è dedicata alla formazione del clero, alla promozione dell'educazione religiosa e alla ricostituzione delle tradizioni liturgiche, che per decenni erano state abolite.

L'emergere di nuove denominazioni cristiane

Con la fine del dominio sovietico, l'Armenia ha visto emergere diverse Denominazioni cristiane e nuovi Movimenti religiosi. Le Chiese evangeliche e altre Chiese protestanti, che nel passato avevano continuato a operare in clandestinità, hanno iniziato a fondare congregazioni formali e a costruire luoghi di culto. La Chiesa evangelica armena, le cui radici risalgono al XIX secolo, ha conosciuto un periodo di forte sviluppo. Anche i Movimenti pentecostali e carismatici hanno guadagnato maggiore popolarità e terreno, soprattutto tra gli armeni più giovani, alla ricerca di forme di culto contemporanee. Queste denominazioni hanno introdotto prospettive teologiche e pratiche di culto innovative, incrementando la diversità religiosa del Paese. Negli ultimi quindici anni è stata istituita una Commissione speciale, il cui obiettivo è passare al vaglio vari aspetti della collaborazione tra le Chiese apostoliche armene e le Chiese evangeliche armene. Gli ambiti di tale collaborazione riguardano prettamente la missione sociale e diaconale della Chiesa in Armenia.

La vita delle altre minoranze religiose in Armenia

Con una popolazione che, secondo il censimento demografico del 2011, è pari a circa 2500-3000 individui, gli Assiri rappresentano la terza minoranza etnica dell'Armenia, dopo gli Yazidi e i Russi; benché siano per lo più aderenti alla Chiesa assira d'oriente, una piccola comunità assira appartiene anche alla Chiesa cattolica caldea. Le fasce di popolazione assira più numerose sono concentrate nei comuni di Verin Dvin e Dimitrov nella regione di Ararat, nel

¹ Il testo è stato redatto dal Gruppo ecumenico locale della Chiesa armena e viene pubblicato sotto la loro responsabilità

comune di Arzni nella regione di Kotayk e nel comune di Nor Artagers nella regione di Armavir. Le relazioni tra i popoli Armeno e Assiro sono state a lungo caratterizzate da calore e amicizia, tanto più poiché radicate in storie condivise e tragedie sofferte insieme, tra cui i genocidi perpetrati dalla Turchia ottomana durante la Prima Guerra mondiale. Gli Assiri mantengono anche una propria specifica presenza culturale in Armenia, con quattro scuole pubbliche in cui viene insegnata la loro lingua madre, il neo-aramaico. Inoltre, la comunità assira ha una propria rappresentanza all'interno del Parlamento armeno. Le relazioni tra la Chiesa apostolica armena e la Chiesa assira d'oriente sono altrettanto fraterne. La viva cordialità alla base di queste relazioni è stata ulteriormente manifestata dalla visita ufficiale che il *Catholicòs*-Patriarca Mar Awa III ha effettuato in Armenia nel 2021, durante la quale si è incontrato con il *Catholicòs* di tutti gli Armeni, Karekin II.

Dialogo interreligioso e iniziative ecumeniche

Gli ultimi tre decenni sono stati caratterizzati da un impegno concertato per promuovere il dialogo interreligioso e la cooperazione ecumenica in Armenia. La Chiesa apostolica armena, pur mantenendo il suo primato, si è impegnata a promuovere attività in collaborazione con altre chiese, quali la Chiesa cattolica armena e la Chiesa evangelica armena, anche grazie alle iniziative della Società biblica in Armenia, della fondazione di beneficenza del Consiglio ecumenico delle chiese *Round Table Foundation* e di molti altri enti.

Dal 2010, la Chiesa apostolica armena e l'Organizzazione per la Cultura e la Comunicazione Islamiche dell'Iran sono impegnate in un dialogo attivo sui temi dell'ecologia e della tolleranza religiosa. La collaborazione è stata rafforzata grazie alla visita di Mohammad Mehdi Imanipour, capo dell'Organizzazione per la Cultura e la Comunicazione Islamiche dell'Iran, alla Santa Sede di Etchmiadzin e in occasione del suo incontro ufficiale con Sua Santità Karekin II.

Sfide e opportunità

Nonostante i progressi compiuti, il panorama ecumenico in Armenia si trova tutt'oggi a dover affrontare diverse sfide. Inoltre, l'ascesa del secolarismo e del materialismo nella moderna società armena rappresenta una sfida che potrebbe mettere in discussione l'influenza di tutte le istituzioni religiose.

Tuttavia, queste sfide offrono anche opportunità per un ulteriore impegno ecumenico. La storia comune di persecuzioni e sopravvivenza, sotto il regime sovietico, costituisce per le comunità cristiane un terreno comune sul quale costruire legami più forti. Inoltre, il crescente interesse per la conservazione del patrimonio culturale e religioso armeno offre una piattaforma di collaborazione all'interno di varie iniziative.

Conclusione

Il contesto ecumenico dell'Armenia negli ultimi trent'anni riflette un panorama religioso dinamico e in costante evoluzione. La rinascita della Chiesa apostolica armena e l'emergere di nuove Denominazioni cristiane hanno influenzato l'identità spirituale e culturale del Paese. Se da un lato l'Armenia continua ad affrontare le difficoltà che caratterizzano il mondo moderno, dall'altro lo spirito dell'ecumenismo rivestirà comunque un ruolo fondamentale nella promozione di una società armoniosa e inclusiva.